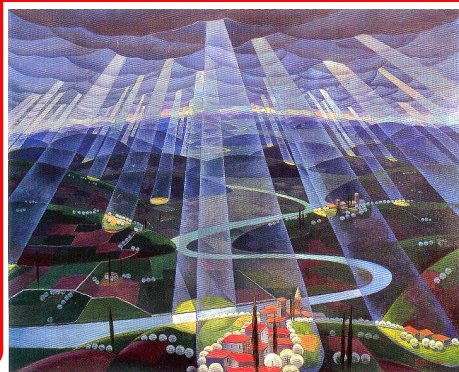




PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

14
SETTEMBRE
2025
24^a DOMENICA
DEL TO/
ESALTAZIONE
DELLA CROCE
-C-

SORPRENDENTE CONSTATAZIONE!

All'indomani della veglia del Giubileo dei giovani a Tor Vergata, in un articolo comparso sul Corriere della Sera, **Susanna Tamaro** scrive:

Che **sorpresa** il milione di ragazzi presente l'altra sera a Tor Vergata!

Sguardi straordinariamente **vivi e commossi**, uno diverso dall'altro, come se la clonazione estetica imposta dai media non avesse mai attecchito nelle loro vite.

Sembrava fosse impossibile quel lungo tempo di **attenzione, immobilità e silenzio** che ha accompagnato l'adorazione eucaristica.

Eppure è accaduto.

Condividendo poi uno scorcio autobiografico della propria vita, la scrittrice continua:

*Questa visione mi ha riportato agli anni della mia **tormentata** adolescenza, quella degli anni '70 (...)*

Covavo delle domande nel mio cuore a cui nessuno **sembrava capace** di rispondere. Una tra tutte: cosa rendeva una vita davvero degna di essere vissuta?

Così ho raggiunto Assisi. Lì sapevo che c'era stato un ragazzo, **inquieto come me**, che si era ribellato ai fanatismi del suo tempo, consegnandosi a una dimensione di libertà che trovava affascinante ^[1].

L'esperienza che la Tamaro racconta fa parte di quella **inquietudine** e ricerca di senso che ha caratterizzato i giovani di tutti i tempi e che oggi assume, spesso purtroppo, modalità di espressione sempre più allarmanti e drammatiche, soprattutto nell'età adolescenziale ^[2].

TEMPO
ORDINARIO

Sorprendente constatazione!.....	pag 1
I mezzi semplici per una vita vissuta alla grande.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4



I MEZZI SEMPLICI PER UNA VITA VISSUTA ALLA GRANDE



Entrambi, **Pier Giorgio e Carlo**, hanno coltivato l'amore **per Dio e per i fratelli** attraverso mezzi **semplici**, alla portata di tutti: la santa **Messa quotidiana**, la **preghiera**, specialmente **l'Adorazione eucaristica**.

Carlo diceva: «*Davanti al sole ci si abbronzava. Davanti all'Eucaristia si diventa santi!*», e ancora: «*La tristezza è lo sguardo rivolto verso sé stessi, la felicità è lo sguardo rivolto verso Dio. La conversione non è altro che spostare lo sguardo dal basso verso l'Alto, basta un semplice movimento degli occhi*».

Un'altra cosa essenziale per loro era la **Confessione frequente**. Carlo ha scritto: «*L'unica cosa che dobbiamo temere veramente è il peccato*»; e si meravigliava perché – sono sempre parole sue – «*gli uomini si preoccupano tanto della bellezza del proprio corpo e non si preoccupano della bellezza della propria anima*».

Tutti e due, infine, avevano una grande **devozione per i Santi e per la Vergine Maria**, e praticavano generosamente **la carità**.

Pier Giorgio diceva: «*Intorno ai poveri e agli ammalati io vedo una luce che noi non abbiamo*». Chiamava la carità «*il fondamento della nostra religione*» e, come Carlo, la esercitava soprattutto attraverso piccoli gesti concreti, spesso nascosti, vivendo quella che Papa Francesco ha chiamato «la santità **“della porta accanto”**» (Esort. ap. Gaudete et exsultate, 7).

Perfino quando la malattia li ha colpiti e ha stroncato le loro giovani vite, nemmeno **questo li ha fermati e ha impedito** loro di amare, di offrirsi a Dio, di benedirlo e di pregarlo per sé e per tutti.

Un giorno Pier Giorgio disse: «*Il giorno della morte sarà il più bel giorno della mia vita*»; e sull'ultima foto, che lo ritrae mentre scala una montagna della Val di Lanzo, col volto rivolto alla meta, aveva scritto: «**Verso l'alto**».

Del resto, ancora più giovane, Carlo amava dire che il Cielo ci aspetta da sempre, e che **amare il domani è dare oggi il meglio** del nostro frutto.

Carissimi, i santi Pier Giorgio Frassati e Carlo Acutis sono un invito rivolto a tutti noi, soprattutto ai giovani, a **non sciupare** la vita, ma a orientarla verso l'alto e a farne un capolavoro.

Ci incoraggiano con le loro parole: **"Non io, ma Dio"**, diceva Carlo.

E Pier Giorgio: «*Se avrai Dio per centro di ogni tua azione, allora arriverai fino alla fine*».

Questa è la formula semplice, ma vincente, della loro santità. Ed è pure la testimonianza che siamo chiamati a seguire, per gustare la vita fino in fondo e andare incontro al Signore nella festa del Cielo.

(Papa Leone XIV, dall'omelia di canonizzazione 07.09.2025)

Era stata pensata apposta per umiliare, per impaurire, per richiamare a tutti gli schiavi l'inutilità della loro ribellione. Era uno strumento di violenza inaudita nelle mani dei padroni per incutere **terrore e obbedienza** cieca nei loro sottoposti.

Dicono che le sue origini siano da cercare in Mesopotamia: era la pena riservata allo schiavo fuggitivo che veniva inchiodato **alla porta della casa** del suo padrone. Un modo brutale per dire a lui e a tutti quelli che vivevano

Il paradosso

da schiavi come lui: voi di qui non ve ne andrete mai. E se tenterete di farlo, morirete inchiodati all'uscio di questa abitazione.

I Romani, comunque, ne fecero un uso su larga scala. E anche essi per domare le rivolte degli schiavi e, in ogni caso, per sottomettere i popoli vinti, che osavano resistere alla volontà di Roma.

Ecco cos'era la croce al tempo di Gesù. Chi avrebbe mai osato farne un **simbolo di salvezza**? Come associare la vita a quello che era uno strumento pauroso di morte? Come servirsene per annunciare la liberazione, dal momento che era la punizione riservata agli schiavi, un emblema del potere dei padroni che non doveva mai essere messo in discussione?

Eppure, a distanza di duemila anni, noi ci troviamo di fronte proprio a questa realtà.

Il paradosso si è avverato. La croce di Cristo è diventata un segno di salvezza per tutti quelli che credono in lui. La croce di Cristo **dà fiducia e speranza** a tutti quelli che attraversano la **regione oscura** della sofferenza, a tutti quelli che si trovano **vicini alla morte**, a tutti quelli che sperimentano su di sé gli **effetti devastanti** dell'odio, della cattiveria, della brutalità, dell'irrisione. Perché? Come ha potuto accadere una cosa del genere?

La spiegazione è una sola. Dal giorno in cui Gesù ha portato la sua croce fin sulla collina del Golgota, in cui è stato denudato e inchiodato, in cui ha reso lo spirito dopo **aver tutto donato**... da quel giorno la croce non è stata più quella di prima. È lui, Gesù, che **l'ha trasformata**. È il suo amore, la sua offerta, **la sua misericordia** donata anche a quelli che lo mettevano a morte, che **l'ha trasfigurata**. Potenza dell'amore che riesce veramente a **cambiare tutto**. Potenza dell'amore che oggi, in questa festa dell'esaltazione della santa croce, diventa per tutti una consolante **certezza**, una ragione di **speranza**.

(Roberto Laurita)

TRE ANNI DOPO.

“Le realtà di Dio – la verità, la giustizia, l’amore – sono in questo mondo realtà di poco conto, trascurate.

Tuttavia, gli uomini vivono di esse, il mondo vive di esse e non potrebbe sussistere se esse non esistessero”, osservava l’allora Card. Joseph Ratzinger.

Le nostre famiglie, le nostre comunità, i nostri paesi vivono del servizio fedele e silenzioso di quanti portano avanti le responsabilità che la vita ha loro affidato.

Quante volte, in questi tre anni di ministero episcopale in mezzo a voi, mi sono trovato a riconoscere con gratitudine i segni della visita di Dio in sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose e in tanti laici: persone umili, consapevoli delle loro fragilità, ma proprio per questo capaci di compassione e di perdono; persone luminose, animate dalla forza dello Spirito; persone dal cuore aperto, educate alla preghiera, all’incontro con il Vangelo e all’amore per gli altri.

Con il loro vissuto disegnano il volto della nostra Chiesa, nella quale trova casa la vita di ciascuno.

don Ivan, Vescovo

SABATO 13/09/2025

S. GIOVANNI CRISOSTOMO, PAPA E DOTTORE DELLA CHIESA.

18:30 - Soccorso: *Per il Popolo.*

DOMENICA: 14/09/2025

24^A DEL T.O. - ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

ore 09:30 - Soccorso: *Per il Popolo.*

ore 11:00 - VILLA: *Per il Popolo.*

LUNEDÌ 15/09/2025

B.V. MARIA ADDOLORATA M-B

ore 18:30 - VILLA

Roberta Morosi

MARTEDÌ 16/09/2025

Ss. CORNELIO, PAPA, CIPRIANO,

VESCOVO, MARTIRI M-R

ore 18:30 - VILLA

Per il Popolo

MERCOLEDÌ 17/09/2025

ore 18:30 - VILLA

Per il Popolo.

GIOVEDÌ 18/09/2025

VISITA AL SANTUARIO DI MONTEMELINO

- CHIESA GIUBILARE -

NELL'ANNO DELLA FESTA DEL CROCIFISSO

ore 18:00 - Arrivi.

ore 18:15 - Passaggio Porta Santa

10' di silenzio adorante.

ore 18:30 - S. Messa: *Ettore Palomba.*

VENERDÌ 19/09/2025

ore 18:30 - Soccorso

Per il Popolo.

SABATO 20/09/2025: SANTI MARTIRI COREANI.

ore 11:00 - VILLA: Battesimo di *MATTIA BRUNO*

18:30 - Soccorso: *Per il Popolo.*

DOMENICA: 21/09/2025

25^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - Soccorso: *Per il Popolo.*

ore 10:30 - VILLA: Battesimo di *BEATRICE RASPATI*

ore 11:00 - VILLA: *Per il Popolo.*

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*

Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*

Sito web: *www.villantria.it*

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788